

CHIOGGIA Tredici scuole coinvolte

Integrazione scolastica partito il progetto

L'iniziativa riservata agli studenti stranieri

Avviato un progetto di integrazione scolastica per alunni e studenti stranieri presenti nel territorio di Chioggia e di Cavarzere. Tredici le scuole tra elementari, medie inferiori e superiori impegnate nell'iniziativa; 224 gli iscritti, provenienti con le loro famiglie dai paesi dell'ex Jugoslavia, dell'Est europeo, dalla Cina e dal Nord Africa. Aderiscono all'iniziativa anche alcuni ragazzi di etnia rom. Accoglienza, integrazione ed alfabetizzazione rappresentano i preliminari per un utile inserimento nelle scuole e per la partecipazione di alunni e studenti stranieri alle attività didattiche.

L'iniziativa è sostenuta dall'Ufficio scolastico regionale e si affianca a quella di altre reti scolastiche in aree a forte processo migratorio di tutto il Veneto. Pur contenuto rispetto ad altre aree il fenomeno migratorio è infatti ben visibile anche nell'area dei Comuni di Chioggia e Cavarzere: più sensibile in quest'ultima località dove risiedono all'incirca i due terzi degli studenti stranieri.

Scuola polo del progetto è l'istituto Righi (nella foto) di Chioggia dove si fa sintesi ed amalgama delle esperienze già in atto nelle singole scuole. A

Cavarzere infatti esiste e funziona da tempo lo sportello *Winnny Too*. Il professor Sergio Ferrolì, dirigente del secondo circolo didattico presso cui si trova il servizio ne mette in risalto le caratteristiche di "supporto alle famiglie degli stra-

nieri residenti a Cavarzere e Cona nelle fasi di inserimento nella scuola. A questa s'è aggiunta anche la funzione di coordinamento per l'utilizzo dei mediatori linguistico-culturali".

La necessità di valorizzare in modo organico tutte le risorse è sottolineata dal dirigente della scuola polo, professor Luigi Boscolo Bielo. "Va superata -sostiene il dirigente- la frammentazione degli interventi, soprattutto in questo caso serve una visione d'insieme facilitata dalla dimensione ridotta del contesto territoriale e dalla sua minore complessità rispetto alle

grandi realtà urbane". L'intento è di favorire le fasce più deboli della popolazione scolastica. A Chioggia si va per questo consolidando un modello integrato di intervento pubblico-privato, che sta dando buoni risultati contro gli abbandoni della scuola. Lavorano insieme il Comune, la Caritas e Centri del privato sociale.

Giorgio Boscolo



Già 224 gli iscritti provenienti dai paesi dell'ex Jugoslavia, dall'Est Europa, Africa e Cina